



Torino 25 marzo 2024

Ill.mo **Presidente della Regione Piemonte**

Dott. Alberto Cirio

Ill.mo **Capo di Gabinetto della Regione Piemonte**

Dott. Gian Luca Vignale

Oggetto: PATTO PER UN WELFARE INNOVATIVO E SOSTENIBILE-Incontro del 25 marzo 2024

Con la presente nota, dopo l'incontro in oggetto, benché rispetto al primo documento proposto si notano importanti avvicinamenti alla nostra posizione, purtroppo, considerata la necessità di pianificazione certa e il periodo elettorale alle porte con specifico riferimento agli impegni politici, formalizziamo l'impossibilità a firmare il documento per le motivazioni portate in corso di incontro che sintetizzo in questa nota:

- Il sottoscritto è impegnato nell'interlocuzione con la Regione Piemonte dal 2009 (prima come Segretario regionale e successivamente, dal 2021, come Presidente Uneba Piemonte). Ritengo corretto evidenziare che gli ultimi cinque anni di legislatura sono stati sicuramente positivi, rispetto al decennio precedente, sotto l'aspetto del dialogo tra gli attori del sistema socio sanitario ed anche rispetto agli approcci della Regione Piemonte verso problematiche concrete (spero di non essere "tacciato" di manifestare un orientamento politico in considerazione del fatto che le legislature precedenti sono state espressione di entrambe le maggiori coalizioni).
- UNEBA Piemonte è attualmente attiva nelle delicate fasi di rinnovo del suo CCNL per il prossimo triennio (l'ultimo contratto è stato firmato a febbraio

2020 oltre ad un integrativo aggiuntivo regionale firmato nel 2022). Senza una pianificazione certa e coerente di incrementi tariffari per il triennio 2024-2025-2026 è impossibile garantire un “sano” rinnovo contrattuale che preveda *steps* economici da definire nella quantità e nella temporalità. Evidenziamo che per UNEBA è doveroso e giusto rinnovare il CCNL ma la diligenza del “buon padre di famiglia” deve tenere in considerazione l’evoluzione dei ricavi attraverso le tariffe di degenza che sono l’unica fonte, per il mondo del no profit, destinata al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori, considerato che i nostri Enti non fanno “finanza speculativa a rischio” anzi per definizione non possono fare “finanza” di quel tipo per ottemperare alle norme che regolano il Terzo Settore (specifico infine che le altre fonti, ad esempio il *fundraising*, devono finanziare le innovazioni e gli ampliamenti della filiera di servizio).

- UNEBA Piemonte ha effettuato uno studio analitico e puntuale (che se riterrete potrà esporvi) che valorizzando i “doveri” normativi (con specifico riferimento alla DGR45/2012) con gli importi del Costo del Lavoro (tabelle contrattuali) e gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL Coop Sociali dimostra plasticamente quanto gli aumenti proposti e nella modalità proposta non siano sufficienti o quantomeno “certi” per “spesare” correttamente i fattori di costo. Infatti sulle rette (sia quota alberghiera che sanitaria) sono necessari aumenti pari al 4% sul 2024 – 5,60% nel 2025 e l’1,9% nel 2026 oppure altre progressioni di aumento, definite normativamente, con il *floor* posto al 10% nel triennio di riferimento. È pacifico che il sistema socio sanitario no profit a condizioni economiche diverse da quelle esposte nel capoverso precedente, o dovrà ulteriormente consumare patrimonio (in teoria non destinabile alle attività di spesa corrente) oppure qualora in questi anni complicati il patrimonio sia già stato consumato chiudere le proprie attività che sono state la “culla” del sistema socio sanitario piemontese e non solo.

In conclusione, ringrazio il Presidente per l’attenzione e il Capo di Gabinetto per l’attività di coordinamento nelle relazioni, tra la Regione Piemonte e le Associazioni datoriali, svolta egregiamente in questa legislatura a favore del nostro settore che troppo volte, a mio avviso in modo molto miope, viene considerato come il fratellino povero e “sfigato” della sanità regionale.

Il Presidente UNEBA Piemonte

Dott. Amedeo Pirevete
